

Mostra ex Camuzzi: alberghi, negozi e nuove piazze al posto del Bastione

Il futuro del Bastione del Castello comprenderà alberghi, negozi, caffetterie. Ma anche musei, auditorium, sale per congressi, piazze pubbliche, parchi e verde pubblico. Questo almeno è quello che immaginano in giovani architetti: in quarantaneve hanno risposto al concorso indetto dal Comune per la riqualificazione urbanistica dell'area ex Camuzzi. Le varie elaborazioni sono esposte fino a martedì (9.30-12.30 e 15-18) a Palazzo dei Trecento. C'è chi immagina un centro dedicato alla cultura contemporanea e chi una sala di incisione o un ostello per studenti. E ancora laboratori universitari, teatro all'aperto, spazi espositivi per promuovere l'enogastronomia nostrana, centro benessere, terrazze panoramiche, persino una costruzione a tre bracci sovrapposti, dedicati al gusto (pub e ristorante), all'udito (musica e danza) e alla vista (teatro ed expo).

Una caratteristica comune alla gran parte dei

progetti è la risistemazione del fronte affacciato sul Sile, rafforzando il rapporto tra il complesso e il fiume, ad esempio, con passerelle a pelo d'acqua o piccoli imbarcaderi o edifici in vetro, e rendendo pedonale il Lungo Sile Mattei. In molti hanno puntato anche al recupero del passato del luogo: dalle Mura che lo contornano, ai resti della sua precedente destinazione industriale, come la struttura in metallo della vecchia cisterna del gasometro. La giuria ha premiato ex aequo le proposte di Alessandro Casson e Clara Fruggeri e di Susanna Maset e Monia Minetto. Altri cinque gruppi sono stati segnalati. Per ora, come ha sottolineato l'assessore al Territorio, Sergio Marton, che ha promosso l'iniziativa, si tratta di spunti, nessun incarico è stato affidato. Ma il futuro di questa porzione centralissima, ma sovente misconosciuta, di città, è cominciato.



mzan

La mostra con i progetti per l'ex Camuzzi